

COMUNICAZIONE



Federazione Nazionale Associazioni Albanesi Italia "FNAI"

Come da programma, il 27.02.2021 il Consiglio Direttivo della Federazione FNAI ha tenuto la sua seconda riunione in collaborazione con specialisti ed esperti legali nel campo dell'immigrazione. L'incontro è stato presieduto dal **Presidente** della Federazione **dott.ssa Margita Hoxha** con alcuni rappresentanti dello staff della federazione: **il vice presidente** della FNAI **Granit Muçaj**, **l'ing. Erida Çela Perlala**, **ing. Elda Hoxha**, **Dott.ssa Adela Shehu** e **Petrit R. Aliaj** **Presidente onorario** della federazione "FNAI".

È stato un incontro molto importante dal punto di vista dello scambio di informazioni e della sensibilizzazione del nostro parere interessato per anni a causa di una reciproca indifferenza, del governo Italiano e quello Albanese, negli sforzi per arrivare alla firma della Convenzione bilaterale (ACCORDO) sulla previdenza sociale o un'altra soluzione più rapida che consentirebbe a molti anziani concittadini che lavorano in Italia e italiani che lavorano in Albania di andare in pensione. All'incontro hanno partecipato:

On. Cesare Damiano- sindacalista esperto, parlamentare nelle legislature XV-XVI, Ministro del Lavoro nel Governo Prodi, **Presidente** della XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato nell'ultima legislatura, **consigliere** dell'amministrazione INAIL, **Presidente** dell'Associazione "Lavoro & Welfare", anche **coautore** della presentazione di una serie di emendamenti al quadro normativo per le pensioni e la costituzione italiana.

Dott.essa Beskida Aliaj-Rappresentante e coordinatrice dell'Istituto Nazionale di Assistenza Sociale (INAS) della CISL (Confederazione Sindacale Italiana Lavoro) a Tirana, **specialista** in materia di pensioni per immigrati, **autrice** di numerosi articoli e incontri con personalità albanesi e italiane sul tema delle pensioni.

Ing. Rosario Peta- Sindaco del Comune di Palermo "Piana degli Albanesi", **membro** del Gruppo di Coordinamento per la Diaspora Albanese in Italia, **collaboratore** della federazione "FNAI".

Av. Gentian Alimadhi- avvocato penalista, specialista in materia di immigrazione e autore di una serie di articoli sui diritti degli albanesi in Italia, **candidato** a sindaco di Parma, **pubblicista e moderatore** di una serie di incontri, **ex presidente** dell'associazione "Skanderbeg" e dell'associazione sportiva di Parma.

Arch. Giorgio cav. Rubolino- "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana", **Presidente** di ANCIFRA (Associazione Nazionale Cittadini Italiani e Familiari Rimpatriati dall'Albania), **responsabile** Ufficio Immigrati dell'ITAL-UIL di Asti, **autore**

di una serie di richieste per i diritti degli immigrati albanesi in Italia. Coordinatore del gruppo "Diaspora 91-19", Collaboratore nelle Associazioni Albanesi di Asti "ASSOALBANIA-PIEMONTE" e "Centro Culturale Albanese" MADRE TERESA ".

Dott.essa Gerarta Ballo- attivista in ambito socio-culturale, **ex Segretaria** dell'Ambasciata Albanese a Roma, **Cittadina onoraria** del Comune di Lungro-Cosenza, **Candidata** a membro del Parlamento europeo e **promotore** della petizione per i diritti sulle pensioni degli immigrati albanesi in Italia e gli italiani in Albania.

Dott.sa Brizida Haznedari- Rappresentante legale di Coop. "Arcobaleno" Lecco, **consulente legale** nel Comune di Lecco, **specialista** in immigrazione e **autore** di riferimenti per la tutela dei diritti civili per la convivenza sociale in Italia e **mediatrice** culturale, **attivista** della Federazione FNAI e **membro** dello staff dell'Associazione "Sofra Shqiptare" di Lecco.

L'incontro ha discusso sulla riluttanza dello Stato italiano e quello albanese a implementare e sottoscrivere la Convenzione bilaterale (l'ACCORDO) sulla Sicurezza Sociale che consente ai connazionali che lavorano in Italia e ai cittadini italiani che lavorano in Albania di andare in pensione nelle condizioni legali del paese in cui sono residenti, al momento giusto. In effetti, lo stato albanese con altri 14 stati ha già implementato questi accordi.

Il numero degli albanesi emigrati in Italia è considerevole e dal punto di vista dei contributi versati in un periodo di 30 anni, raggiungono la cifra di 13 miliardi di euro, più i loro depositi con circa 1 miliardo di euro nelle banche italiane.(anno.2019) La mancanza del principio di uguaglianza e discriminazione non applicando l'art. 3, 35 e 38 della Costituzione italiana sarà un'altra battaglia congiunta che dobbiamo seguire in futuro, hanno sottolineato i relatori presenti nell'incontro. Questo fatto ci costringe a cercare il coinvolgimento di quante più organizzazioni e associazioni sociali possibili in Italia per sostenere la realizzazione di azioni congiunte concrete con segni di protesta in direzione dello Stato italiano e quello albanese. Azioni che includeranno petizioni, proteste e manifestazioni varie per realizzare il diritto di godere di una pensione dignitosa per tutti coloro che oggi sono relativamente anziani ma anche per la generazione che sta lavorando e dovrà godere di questi diritti.

Consiglio direttivo della Federazione FNAI.